

**Caperle.** Chiedo di parlare.

**Lucca.** (*Della Commissione*) L'onorevole ministro delle finanze ha detto che, se vi è qualche cosa che giustifichi il sussidio del Governo nelle opere di irrigazione, si è appunto l'aumento di produttività, che fa rientrare moltiplicato nelle casse dello Stato il sussidio del Governo.

Ora, se io avrei compreso, me lo perdoni onorevole Caperle, che ella avesse fatta una proposta di aumento del sussidio governativo, non arrivo a comprendere come, essendo dato il sussidio governativo, si domandi anche un'esenzione d'imposta.

Io quindi fiducioso mi raccomando, ripeto, alla benevolenza che l'onorevole Caperle ha dimostrata per questa legge, perchè voglia rinunciare ai suoi emendamenti al disegno della Commissione, la quale ieri, d'accordo cogli onorevoli ministri deliberò che si sarebbe mantenuta il più che fosse possibile ferma alle proprie conclusioni. Ieri ha modificate le deliberazioni precedenti, perchè considerazioni altissime così la consigliarono; oggi non potrebbe fare di più. Si compiaccia dunque l'onorevole Caperle di condiscendere alle nostre preghiere, rinunci per ora al meglio, si accontenti del nostro bene; bene che altri hanno, in questi giorni, ritenuto fin anche eccessivo. E creda che, così facendo, si provvederà ampiamente al miglioramento della nostra agricoltura in tutte le provincie del regno.

**Presidente.** Prego l'onorevole ministro di dichiarare se accetti la proposta aggiuntiva dell'onorevole Caperle.

**Berti,** ministro di agricoltura e commercio. Dichiaro che non posso accettare la proposta aggiuntiva dell'onorevole Caperle.

**Caperle.** Qual'è?

**Presidente.** La prima, sull'articolo 17.

**Caperle.** Quella sull'imposta?

**Presidente.** Sì, quella sull'imposta.

**Caperle.** Ma io...

**Presidente.** Perdoni, onorevole Caperle, lasci a me il dirigere la discussione secondo il regolamento. Ella potrebbe parlare in questo momento per ritirare il suo articolo 17; ma se vuol parlare per svolgerlo, io debbo prima domandare se la sua proposta sia appoggiata; perchè quando il Ministero e la Commissione non l'accettano, la proposta non può essere messa in discussione se non è appoggiata.

Onorevole Caperle, vuole svolgere la sua proposta?

**Caperle.** Sì.

**Presidente.** Allora interrogherò la Camera.

L'onorevole Caperle fa una proposta aggiuntiva

per rendere esente dall'imposta, durante 10 anni, l'aumento del reddito agrario determinato dai miglioramenti che si saranno ottenuti per effetto di questa legge. Questa proposta non è accettata nè dalla Commissione nè dal Ministero.

Domando se la proposta sia appoggiata.

(*È appoggiata.*)

L'onorevole Caperle ha facoltà di svolgerla.

**Baccelli A.** Ho chiesto di parlare.

*Una voce.* Non si può.

**Baccelli A.** Perchè?

**Presidente.** Prima deve parlare il proponente, onorevole Caperle, per svolgere la sua proposta che è stata appoggiata; nè si può discutere sulla proposta stessa finchè non sia stata svolta.

**Baccelli A.** Onorevole presidente, chiedo di parlare per una mozione di ordine.

**Presidente.** Ho dato ormai facoltà di parlare all'onorevole Caperle; e quella mantengo; l'onorevole Baccelli parlerà dopo.

**Caperle.** Parlerò brevissimamente, volto l'occhio sinistro alla lancetta dell'orologio, e l'occhio destro alla Camera per vedere se questa si annoia, e quando quella segna mezzodì.

Il concetto dell'esenzione ch'io propongo non era solamente nell'animo mio, ma di un forte gruppo de' miei amici d'ogni parte della Camera. Avremmo fin da principio presentato un formale articolo aggiuntivo, se l'onorevole relatore colla sua cortesia non ne avesse accolto il pensiero. Può quindi comprendere la Camera quanto ci dispiacque il vedere tolto oggi un articolo che ieri è stato stampato ed a noi distribuito.

Impensierito della grave questione, nella quale non rientro perchè l'ho svolta ieri l'altro nella discussione generale, m'indirizzai a sua eccellenza il ministro delle finanze. (*Bisbiglio*)

Scusi, eccellenza, fra gentiluomini, la franchezza è l'ottimo dei sistemi. Mi indirizzai, dico, a sua eccellenza il ministro delle finanze... (*Si ride*)

**Presidente.** Via: manteniamo nel nostro linguaggio gli usi parlamentari.

**Caperle.** ...e gli domandai: accorderebbe, signor ministro, la esenzione almeno per dieci anni dalla imposta? E mi rispose che sì. Poi, mi rivolsi al relatore, e gli dissi: tu sosterrai, una volta che lo ha accettato il ministro delle finanze, (che è il miglior giudice in siffatta contesa), questo articolo aggiuntivo? E mi ha risposto che sì. Io faccio dunque appello alla cortesia parlamentare del Ministero e della Commissione!

D'altronde, signori, (permettetemi una sola considerazione) non è vero che sia tanto diversa la condizione di un'opera irrigatoria, dalla condi-